

## La Carta dei Valori

- ✓ Privilegiare un approccio alla persona con sindrome di Down secondo il modello psicosociale dell'ICF, che classifica funzionamento e disabilità in termini scientifici, ma valorizza la **globalità dell'essere umano** e la possibilità di svolgere attività e di partecipare alla vita sociale
- ✓ **Riconoscere la persona al di là dell'handicap**, delle sue fragilità e dei suoi specifici bisogni sanitari, attraverso un atteggiamento di accoglienza e di rispetto: la diversità di ogni storia richiede infatti risposte differenziate in funzione delle condizioni personali, dell'età, delle opportunità territoriali e del vissuto familiare, ma per tutti sempre orientate e finalizzate alla massima autonomia possibile e ad una migliore qualità della vita
- ✓ Favorire e supportare il **diritto all'autodeterminazione** delle persone con sindrome di Down proponendo percorsi e progetti che ne facilitino il raggiungimento
- ✓ Continuare, senza sostituirsi al servizio pubblico, ad aprire nuove strade e prospettive, **sperimentare metodologie di intervento innovative** al fine di migliorare la qualità di vita delle persone con sindrome di Down
- ✓ Garantire a livello locale e nazionale la promozione e **tutela dei diritti e del benessere psicofisico** delle persone con sindrome di Down in tutti gli ambiti di vita.

**I principi** su cui si è basata l'attività della nostra sezione in questi ultimi anni:

- Partire **dall'ascolto dei bisogni delle persone con sD e delle famiglie**: tutti i percorsi e progetti attivati in questi ultimi anni partono dall'ascolto di un bisogno al quale si è cercando di rispondere da un lato con percorsi già sperimentati a livello nazionale e "adattati" alla nostra realtà e con progetti innovativi
- **Fare cultura** in vari ambiti: cura della formazione di genitori e operatori; sensibilizzazione della cittadinanza intera sui diritti delle persone con sD a sentirsi e vedersi riconosciuti come protagonisti attivi nella propria comunità
- **Condividere le buone prassi** sperimentate dai singoli soci;
- Rivendicare **libertà di pensiero e di azione** rimanendo svincolati dal rapporto di fornitori di servizi per l'ente pubblico (accreditamento)
- **Autosostentamento**: i percorsi, progetti e l'attività associativa sono stati finanziati mediante: la partecipazione a bandi pubblici e privati; la raccolta fondi; il 5 per mille; le donazioni; i contributi delle famiglie ai vari percorsi e progetti e, recentemente, l'autofinanziamento
- Sostenere e **rafforzare l'autodeterminazione delle persone con sD** cercando di coinvolgerle il più possibile privilegiando un approccio di verità
- Sostenere **il benessere psicofisico delle persone con sD** attivando percorsi di sostegno psicologico ma anche di avviamento alle attività sportive
- Rivendicare la **necessità e l'utilità** dell'esistenza di un'associazione che si occupa specificatamente di persone con la SD
- Rafforzare la nostra **presenza sul territorio** nel rapporto sia con le istituzioni pubbliche che con le realtà private attraverso lo sviluppo di progettualità di rete.